

Comune di PORTO SAN GIORGIO

Provincia di FERMO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SERGIO LAMBERTI

DOTT. ANGELO CIPPITELLI

DOTT. GIAMPIERO ROMANI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Porto San Giorgio

Organo di revisione

Verbale del 31/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Porto San Giorgio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Porto San Giorgio, 31 maggio 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Porto San Giorgio (FM), nominato con delibera consiliare n. 9 del 05/03/2015,

- ◆ **ricevuto in data 27/05/2016** lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 89 del 26/05/2016;
- ◆ **ricevuti in data 31/05/2016**, i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale esocietà partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'esercizio 2015;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 12/11/2015, con delibera n. 45;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 27.920,76 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 88 del 26/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8639 reversali e n. 8139 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, CARIFERMO SPA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			4.311.985,57
Riscossioni	3.713.981,07	17.271.408,19	20.985.389,26
Pagamenti	3.540.910,18	14.053.933,29	17.594.843,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.702.531,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.702.531,36

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2012	2013
		2014	
Disponibilità		3.320.086,37	4.659.248,66
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

La tabella seguente evidenzia che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel triennio evidenziato:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2013	2014
		2015	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, con determinazione del responsabile del servizio finanziario R.G. n. 42 del 20/01/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014,

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Nel corso della gestione l'Ente ha comunicato gli importi dei flussi relativi alla cassa vincolata, tramite apposita indicazione sui mandati e sugli ordinativi di incasso.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.620.940,50, come risulta dai seguenti elementi:

(risultato gestione di competenza al lordo saldo FPV)

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		19.842.760,08	18.528.465,72	20.855.258,23
Impegni di competenza		20.469.221,88	18.041.022,75	19.234.317,73
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-626.461,80	487.442,97	1.620.940,50

così dettagliati:

(risultato gestione di competenza al netto saldo FPV)

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	17.271.408,19
Pagamenti	(-)	14.053.933,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.217.474,90
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.959.060,24
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.303.410,28
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.344.350,04
Residui attivi	(+)	3.583.850,04
Residui passivi	(-)	5.180.384,44
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.596.534,40
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		276.590,46

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I			10.151.221,32
Entrate titolo II			1.095.634,46
Entrate titolo III	17.377.087,62	16.537.882,78	4.277.483,61
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.377.087,62	16.537.882,78	15.524.339,39
Spese titolo I (B)	16.191.619,39	15.015.082,02	14.162.111,33
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	675.637,48	711.305,15	414.945,12
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	509.830,75	811.495,61	947.282,94
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	237.363,79
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	251.435,18
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-14.071,39
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	17.557,17	1.172,68	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	170.000,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	170.000,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	536.604,88	407.996,35	823.330,42
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	28.750,00	2.308,75	0,00
Altre entrate (specificare)	507.854,88	405.687,60	823.330,42
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H+I)	160.783,04	404.671,94	109.881,13
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.055.229,45	791.151,29	3.386.040,22
Entrate titolo V **	175.000,00	3.515,48	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.230.229,45	794.666,77	3.386.040,22
Spese titolo II (N)	2.366.522,00	1.118.719,41	2.712.382,66
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.136.292,55	-324.052,64	673.657,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	170.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	536.604,88	407.996,35	823.330,42
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniz. (I1)	0,00	0,00	2.721.696,45
Fondo pluriennale vincolato conto capitale fin. (I2)			4.051.975,10
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	805.000,00	100.673,59	1.001.426,33
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	35.312,33	184.617,30	1.168.135,66

*** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.**

**** categorie 2, 3 e 4.**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
8		
Per funzioni delegate dalla Regione	108.697,62	68.536,61
Per fondi comunitari ed internazionali	576,01	368,66
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	293.831,86	273.906,80
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	88.954,50	1.873,91
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	234.606,56	202.588,80
Per proventi parcheggi pubblici	245.085,96	245.085,96
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	971.752,51	792.360,74

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		208.024,11
Entrate per eventi calamitosi		27.602,00
Canoni concessori pluriennali		4.432,22
Sanzioni per violazioni al codice della strada		469.213,13
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	709.271,46
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Spese correnti finanziate con 50% codice delle starada		202.588,80
Oneri straordinari della gestione corrente		112.060,51
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		27.724,85
Altre (debiti fuori bilancio Avvocatura)		112.895,80
	Totale spese	455.269,96
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		254.001,50

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 3.347.015,46, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			4.311.985,57
RISCOSSIONI	3.713.981,07	17.271.408,19	20.985.389,26
PAGAMENTI	3.540.910,18	14.053.933,29	17.594.843,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			7.702.531,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.702.531,36
RESIDUI ATTIVI	2.105.240,36	3.583.850,04	5.689.090,40
RESIDUI PASSIVI	560.811,58	5.180.384,44	5.741.196,02
<i>Differenza</i>			-52.105,62
<i>FPV per spese correnti</i>			251.435,18
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.051.975,10
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			3.347.015,46

Nei residui attivi non si rilevano accertamenti di tributi effettuati sulla base di stime del Dipartimento Finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	929.888,54	1.904.671,61	3.347.015,46
di cui:			
a) fondi vincolati	235.516,62	443.505,24	2.604.115,10
b) fondi per spese conto capitale	177.778,52	629.904,80	706.333,60
c) fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
d) fondo svalutazione crediti	0,00	32.820,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	516.593,40	798.441,57	36.566,76

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

	Avanzo al 1/1/2015 dopo riaccertamento straordinario residui	31/12/2015 - Bilancio Armonizzato
Risultato di amministrazione (+/-)	3.022.358,72	3.347.015,46
di cui:		
a) parte accantonata	1.246.482,59	2.024.852,11
b) parte vincolata	492.158,80	586.534,83
c) parte destinata agli investimenti	1.247.986,45	699.061,76
d) Parte disponibile	35.730,88	36.566,76

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	405.245,53
vincoli derivanti da trasferimenti	170.970,98
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	7.271,84
altri vincoli	3.046,48
TOTALE PARTE VINCOLATA	586.534,83

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.881.532,26
accantonamenti per contenzioso	120.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	10.927,07
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	12.392,78
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.024.852,11

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015, specificando che trattasi dell'applicazione dell'avanzo dopo il riaccertamento straordinario dei residui.

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		1.001.426,33			0,00	1.001.426,33
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	1.001.426,33	0,00	0,00	0,00	1.001.426,33

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha provveduto ad applicazione di quote di avanzo di amministrazione libero.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	10.624.446,50	8.025.966,64	2.105.240,36	- 493.239,50
Residui passivi	8.719.774,89	3.540.910,18	560.811,58	- 4.618.053,13

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		20.855.258,23		
Totale impegni di competenza (-)		19.234.317,73		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.620.940,50		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		493.239,50		
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.618.053,13		
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.124.813,63		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.620.940,50		
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.124.813,63		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.904.671,61		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 LORDO FPV		7.650.425,74		
FPV PER SPESE CORRENTI		251.435,18		
FPV PER SPESE CONTO CAPITALE		4.051.975,10		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 NETTO FPV		3.347.015,46		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	SALDO OBIETTIVO INTESA CONFERENZA STATO-CITTA' 19/02/2015	986
2	ACCANTONAMENTO FCDE	315
3	SALDO OBIETTIVO 2015 NETTO FCDE	671
4	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI DL 78/2015 - ART. 1, C.2	14
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	27
6	PATTO REGIONALIZZATO VERTICALE INCENTIVATO	2
7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	628
8	SALDO FINANZIARIO EFFETTIVO	763
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	135

L'ente ha provveduto entro il termine del 31/03/2016, a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016.

La certificazione trasmessa, nelle more del completamento delle operazioni di revisione dei residui, era stata compilata con dati provvisori. La situazione finale di bilancio evidenzia un miglioramento del saldo finanziario utile ai fini patto, che ha permesso all'Ente di svincolare dall'estinzione anticipata di mutui la parte di € 282.058,24 derivante da alienazione di parte delle quote della società della San Giorgio Energie Srl, come da indicazioni evidenziate nella delibera di C.C. n. 56 del 30/11/2015 riguardante l'assestamento generale del bilancio di previsione 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.156.641,75	3.513.597,55	3.467.848,13
I.M.U. recupero evasione	120.000,00	163.198,02	123.644,76
I.C.I. recupero evasione	100.000,00	20.157,00	22.028,58
T.A.S.I.	0,00	1.235.000,00	1.209.271,23
Addizionale I.R.P.E.F.	1.509.631,09	1.524.925,61	1.522.540,71
Imposta comunale sulla pubblicità	164.733,48	171.615,13	133.395,01
Addizionale energia elettrica	9.358,36	299,40	212,23
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	160.586,90	159.727,35	26,19
Totale categoria I	7.220.951,58	6.788.520,06	6.478.966,84
Categoria II - Tasse			
TOSAP	403.061,68	443.119,17	388.989,35
TASSA SUI RIFIUTI	3.131.826,97	3.132.306,35	3.183.454,37
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TA RES	79.940,54	52.787,50	62.350,77
Altre tasse	7.994,05	3.582,31	3.405,72
Totale categoria II	3.622.823,24	3.631.795,33	3.638.200,21
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.667,64	37.719,65	34.054,27
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	743.458,58	718.891,17	0,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	781.126,22	756.610,82	34.054,27
Totale entrate tributarie	11.624.901,04	11.176.926,21	10.151.221,32

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	105.000,00	145.673,34	138,74%	20.881,00	14,33%
Recupero evasione TARSU/TI/TASI	104.000,00	62.350,77	59,95%	17.708,93	28,40%
Totale	209.000,00	208.024,11	99,53%	38.589,93	18,55%

L'organo di revisione evidenzia una bassa percentuale di riscossione in relazione a detta attività di recupero dell'evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
18		
Residui attivi al 1/1/2015	314.368,90	100,00%
Residui riscossi nel 2015	90.095,69	28,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	224.273,21	71,34%
Residui della competenza	169.884,18	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
€ 423.885,04	€ 332.769,35	€ 321.236,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	170.000,00	42,77%	100,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	0,00	0,00%	0,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo
Residui attivi al 1/1/2015	0,00
Residui riscossi nel 2015	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00
Residui della competenza	22.093,68
Residui totali	22.093,68

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.234.405,12	764.774,21	598.920,71
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	169.498,46	411.178,43	160.306,95
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	57.013,97	66.082,39	108.697,62
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	781,84	737,23	576,01
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	267.147,57	327.150,81	227.133,17
Totale	1.728.846,96	1.569.923,07	1.095.634,46

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015, del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 6.390,00 (Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati D.M. del 12/11/2014) documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.423.106,60	2.413.962,53	2.815.848,23
Proventi dei beni dell'ente	755.657,82	652.018,51	872.855,84
Interessi su anticip.ni e crediti	18.456,51	10.426,34	15.723,49
Utili netti delle aziende	530.000,00	470.000,00	155.397,00
Proventi diversi	296.118,69	244.626,12	417.659,05
Totale entrate extratributarie	4.023.339,62	3.791.033,50	4.277.483,61

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei principali servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
23				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	68.364,45	134.018,83	-65.654,38	51,01%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	224.211,68	355.423,93	-131.212,25	63,08%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	5.162,42	47.532,48	-42.370,06	10,86%
Centro ricreativo estivo	25.324,48	25.324,48	0,00	100,00%
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!
Totali	323.063,03	562.299,72	-239.236,69	57,45%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	405.185,29	344.802,41	660.764,08
riscossione	303.720,37	333.602,62	390.033,85
%riscossione	74,96	96,75	59,03

L'organo di controllo evidenzia, per l'esercizio 2015, una bassa percentuale di riscossione rispetto al totale delle somme accertate, dovuta anche alla diversa metodologia di rilevazione rispetto agli esercizi precedenti.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	405.185,29	344.802,41	660.764,08
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	191.550,95
entrata netta	405.185,29	344.802,41	469.213,13
destinazione a spesa corrente vincolata	235.433,71	216.081,59	202.588,80
Perc. X Spesa Corrente	58,11%	62,67%	43,18%
destinazione a spesa per investimenti	28.750,00	2.308,75	0,00
Perc. X Investimenti	7,10%	0,67%	0,00%

Al fine del rispetto dei vincoli di destinazione sono state destinate nell'avanzo vincolato le seguenti somme derivanti dalle entrate C.d.S. competenza 2015:

Art. 208: € 74.215,62

Autovelox: € 49.959,21

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	11.199,79	100,00%
Residui riscossi nel 2015	11.199,79	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	270.730,23	
Residui totali	270.730,23	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad € 872.855,84 (comprehensive delle reiscrizioni derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	34.413,92	100,00%
Residui riscossi nel 2015	11.802,78	34,30%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	22.611,14	65,70%
Residui della competenza	5.489,89	
Residui totali	28.101,03	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.158.399,00	4.210.460,51	4.144.729,03
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.036.404,70	956.098,94	940.770,16
03 -	Prestazioni di servizi	7.524.587,86	7.564.888,55	7.221.654,74
04 -	Utilizzo di beni di terzi	63.173,74	51.040,96	43.823,41
05 -	Trasferimenti	2.415.216,98	988.039,27	816.232,03
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	533.301,04	501.300,97	441.952,92
07 -	Imposte e tasse	331.569,40	335.110,99	413.157,68
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	128.966,67	408.141,83	139.791,36
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale spese correnti		16.191.619,39	15.015.082,02	14.162.111,33

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	4.333.839,25	4.132.901,50
spese incluse nell'int.03	89.600,00	47.346,16
irap	248.144,04	239.290,49
altre spese incluse	20.943,21	49.879,02
Totale spese di personale	4.692.526,50	4.469.417,17
spese escluse	397.025,29	288.065,77
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	4.295.501,21	4.181.351,40
Spese correnti	15.173.514,73	14.162.111,33
Incidenza % su spese correnti	28,31%	29,52%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.132.901,50
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	47.346,16
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	239.290,49
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	26.724,05
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.114,72
17	Altre spese (specificare):	10.040,25
	Totale	4.469.417,17

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	13.114,72
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	163.206,07
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	76.656,99
9	Incentivi per la progettazione	17.462,03
10	Incentivi recupero ICI	3.535,78
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	14.090,18
Totale		288.065,77

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere, con verbale del 14/04/2016, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	109	108	104
spesa per personale	4.502.838,83	4.504.505,24	4.469.417,17
spesa corrente	16.191.619,39	15.015.082,02	14.162.111,33
Costo medio per dipendente	41.310,45	41.708,38	42.975,17
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,81%	30,00%	31,56%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	376.631,50	376.631,56	387.074,60
Risorse variabili	3.186,59	2.024,39	31.150,43
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	25.663,38	25.584,85	35.466,86
(-) Decurtazioni del fondo per recupero maggiori utilizzi			6.661,55
Totale FONDO	354.154,71	353.071,10	376.096,62
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata di € 8.206.248,31, con una riduzione di € 365.780,14 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.603,40	80,00%	19.120,68	5.086,10	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.000,00	50,00%	7.500,00	1.564,55	0,00
Formazione	26.696,00	50,00%	13.348,00	11.678,00	0,00

Non sono state impegnate spese impegnate per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.566,10 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 441.952,92 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,54%.

Non risultano operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,85 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non risulta impegnata alcuna spesa per l' acquisto immobili: vengono quindi rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'importo del FCDE è di € **1.881.532,26**, calcolato con il metodo della media semplice tra incassato ed accertato del quinquennio 2011/2015.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare il metodo semplificato di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, né dell'applicazione della percentuale di abbattimento dell'importo dei residui attivi prevista dall'esempio n. 5 dello stesso principio contabile.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Prima ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, è stata accantonata la somma di euro 120.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal dirigente del 1° settore, con propria relazione prot. 12979/V/01 del 26/05/2015.

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto le stesse società nel bilancio chiuso al 31/12/2015 non hanno subito perdite di esercizio.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 10.927,07 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,50%	3,11%	2,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-675.637,48	-711.305,15	-414.945,12
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35
Nr. Abitanti al 31/12	16.156	16.040	16.121
Debito medio per abitante	816,43	777,99	748,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	533.301,04	501.300,97	441.952,92
Quota capitale	675.637,48	711.305,15	414.945,12
Totale fine anno	1.208.938,52	1.212.606,12	856.898,04

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha inoltrato richieste di anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 92 del 05/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 88 del 26/05/2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi per i seguenti importi:

residui attivi: € 27.016,56

residui passivi: € 68.365,66

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti risulta motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	153.449,92	92.624,59	167.974,59	426.062,19	747.397,94	1.988.448,56	3.575.957,79
di cui Tarsu/tari	139.541,72	84.243,95	152.744,68	404.251,58	625.667,45	888.821,41	2.295.270,79
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	29.775,47	0,00	4.664,50	3.538,50	34.745,16	266.846,10	339.569,73
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	26.885,82	132.466,87	159.352,69
Titolo III	93.397,96	18.185,39	41.941,95	95.850,93	140.979,84	1.128.732,83	1.519.088,90
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	6.269,33	16.341,81	5.489,89	28.101,03
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.730,23	270.730,23
Tot. Parte corrente	276.623,35	110.809,98	214.581,04	525.451,62	923.122,94	3.384.027,49	5.434.616,42
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	138.905,70	166.905,70
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	108.812,02	136.812,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	138.905,70	166.905,70
Titolo VI	26.651,43	0,00	0,00	0,00	0,00	60.916,85	87.568,28
Totale Attivi	303.274,78	110.809,98	214.581,04	553.451,62	923.122,94	3.583.850,04	5.689.090,40
PASSIVI							
Titolo I	77.204,18	12.814,03	19.001,38	37.034,42	138.387,59	2.263.504,71	2.547.946,31
Titolo II	47.116,62	8.160,18	52.555,02	55.923,73	4.539,83	2.706.653,23	2.874.948,61
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	95.705,16	5.141,44	1.000,00	3.650,00	2.578,00	210.226,50	318.301,10
Totale Passivi	220.025,96	26.115,65	72.556,40	96.608,15	145.505,42	5.180.384,44	5.741.196,02

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 27.920,76 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	16.867,64	25.680,70	27.920,76
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	12.696,00	0,00	0,00
Totale	29.563,64	25.680,70	27.920,76

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
29.563,64	25.680,70	27.920,76
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
17.377.087,62	16.537.882,78	15.524.339,39
0,17	0,16	0,18

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 139.256,58 (da sentenza);
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 32.557,48.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo di risorse proprie dell'Ente in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018 (tale debito fuori bilancio risulta riconosciuto e pagato alla data odierna).

I debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) sono finanziati come segue:

- per € 27.602,00 con quota dell'avanzo vincolato;
- per € 4.955,48 con disponibilità del bilancio 2016/2018, previa apposita variazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio. Per quelli già esternalizzati in precedenza gli oneri a carico dell'Ente sono di seguito indicati:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Trasporto Pubblico Locale
Organismo partecipato:	STEAT S.p.A.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	98.552,24
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	98.552,24

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Servizio Nettezza Urbana
Organismo partecipato:	San Giorgio Distribuzione
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.969.642,40
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.969.642,40

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

Il Collegio osserva che il termine di presentazione della relazione di cui sopra, è scaduto il 31/03/2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indice di tempestività dei pagamenti risulta essere pari a giorni 15.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere;

Economo;

Farmacista;

Addetti sportello Anagrafe.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+	1.126.956,36	
- risconti passivi finali	-	1.426.372,80	
- ratei attivi iniziali	-	155.014,01	
- ratei attivi finali	+	188.949,90	
Saldo maggiori/minori proventi			-265.480,55
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	32,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	53.935,29	
- risconti attivi finali	-	22.378,83	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			31.524,46

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
<u>Integrazioni positive:</u>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	2.658.850,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi (insussistenze passivo)	1.098.580,38
- sopravvenienze attive	6.717,18
Totale	3.764.147,56
<u>Integrazioni negative:</u>	
- variazione negativa di rimanenze	13.031,50
- trasferimenti in conto capitale	
- quota di ammortamento	1.695.357,24
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi (insussistenze attivo)	112.054,21
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	
Totale	1.820.442,95

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	16.341.766,75	15.539.228,51	15.472.899,63
B	<i>Costi della gestione</i>	17.139.313,20	15.621.978,77	15.307.248,75
	Risultato della gestione	-797.546,45	-82.750,26	165.650,88
ù				
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	470.000,00	155.000,00	189.346,90
	Risultato della gestione operativa	-327.546,45	72.249,74	354.997,78
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-514.844,53	-490.931,77	-426.229,43
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	282.480,56	508.185,89	3.512.301,99
	Risultato economico di esercizio	-559.910,42	89.503,86	3.441.070,34

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 189.346,90, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
San Giorgio Energie S.r.l.	51%	189.346,90	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
1.953.070,47	1.991.928,10	1.695.357,24

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	663.162,45	86.212,91	-322.783,91	426.591,45
Immobilizzazioni materiali	41.164.309,45	702.770,68	-1.109.657,19	40.757.422,94
Immobilizzazioni finanziarie	89.514,54	0,00	-7.350,00	82.164,54
Totale immobilizzazioni	41.916.986,44	788.983,59	-1.439.791,10	41.266.178,93
Rimanenze	179.104,26	0,00	-13.031,50	166.072,76
Crediti	6.339.200,93	-133.584,04	-519.947,50	5.685.669,39
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.311.985,57	3.390.545,79	0,00	7.702.531,36
Totale attivo circolante	10.830.290,76	3.256.961,75	-532.979,00	13.554.273,51
Ratei e risconti	208.949,30	-155.014,01	157.393,44	211.328,73
				0,00
Totale dell'attivo	52.956.226,50	3.890.931,33	-1.815.376,66	55.031.781,17
Conti d'ordine	4.475.389,22	1.898.575,32	-3.519.472,75	2.854.491,79
Passivo				
Patrimonio netto	23.901.908,36	3.722.137,94	-281.067,60	27.342.978,70
Conferimenti	11.203.993,64	563.879,95	-435.728,68	11.332.144,91
Debiti di finanziamento	12.478.982,47	-414.945,12		12.064.037,35
Debiti di funzionamento	4.112.693,82	-466.167,13	-1.098.580,38	2.547.946,31
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	131.691,85	186.609,25	0,00	318.301,10
Totale debiti	16.723.368,14	-694.503,00	-1.098.580,38	14.930.284,76
Ratei e risconti	1.126.956,36	299.416,44		1.426.372,80
				0,00
Totale del passivo	52.956.226,50	3.890.931,33	-1.815.376,66	55.031.781,17
Conti d'ordine	4.475.389,22	1.898.575,32	-3.519.472,75	2.854.491,79

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro _____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro _____	anni di riparto del costo	_____
- spese di ricerca	Euro _____	anni di riparto del costo	_____
- spese straordinarie su beni di terzi	Euro 42.6591,45	anni di riparto del costo	33

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- permuta di beni	Euro _____
- conferimento di beni	Euro _____
- acquisti gratuiti	Euro _____
- donazioni ottenute	Euro _____
- opere a scomputo di contributi concessori	Euro _____
- dismissione di cespiti	Euro _____

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costorisultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
San Giorgio Distribuzione Servizi Srl	10.400,00	169.577,00	159.177,00
San Giorgio Energie Srl	7.650,00	470.190,00	462.540,00
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	18.050,00	639.767,00	621.717,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva;

credito verso l'Erario per iva		
		57
Credito o debito Iva anno precedente	26.740,00	
Utilizzo credito in compensazione		
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione		
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	210.947,00	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	184.239,00	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	32,00	

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha ancora presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato, relativamente all'esercizio 2015.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

IRREGOLARITA', RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Preliminarmente, il Collegio dei Revisori censura l'operato dell'Amministrazione in merito al mancato rispetto del termine del 30/04/2016, previsto dall'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dall'art. 18, comma 1, lett. B), del D.Lgs 23/06/2001, n. 118, per la deliberazione del Rendiconto 2015 ed al mancato rispetto del regolamento di contabilità dell'Ente, circa i tempi di trasmissione, allo stesso Collegio, dello schema di bilancio con i relativi allegati, per la formulazione del relativo parere.

Il presente parere, è stato reso con estrema urgenza, nel brevissimo termine concesso all'Organo di controllo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. a), D. Lgs. 267/2000, nell'espletamento dell'attività di collaborazione con l'Organo Consiliare.

Il Collegio dei Revisori, sulla base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sul rendiconto dell'esercizio 2015:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio.

Il Collegio dei Revisori, inoltre, sulla scorta delle considerazioni svolte ed indicate nella presente relazione, formula le seguenti proposte:

- destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per la copertura di possibili passività potenziali;
- verifica dell'effettivo concretizzarsi delle entrate correnti proprie, con particolare riguardo alle entrate per recupero evasione tributaria (IMU, TASI, TARI, canoni demanio e concessioni);
- vigilanza sulla gestione della spesa, procedendo ad un contenimento della stessa, qualora la dinamica delle riscossioni delle entrate correnti proprie subisca un riduzione;
- vigilanza sulla dinamica dei residui attivi e passivi, al fine di verificare il permanere dell'esistenza giuridica degli stessi e, quindi, rispettivamente, la reale esigibilità delle entrate e l'obbligazione delle spese;
- verifica dell'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, invita l'Ente a rendere più efficace e tempestivo lo scambio di informazioni con le stesse, al fine di esercitare al meglio le proprie funzioni di indirizzo e controllo per il perseguimento dell'efficacia e dell'economicità dei servizi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Porto San Giorgio, 31 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SERGIO LAMBERTI (PRESIDENTE)

(FIRMA SULL'ORIGINALE)

DOTT. ANGELO CIPPITELLI (COMPONENTE)

(FIRMA SULL'ORIGINALE)

DOTT. GIAMPIERO ROMANI (COMPONENTE)

(FIRMA SULL'ORIGINALE)